



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

COPIA DI DETERMINAZIONE

Numero 362 Del 20-10-20

SETTORE B - AREA TECNICA

Reg. generale 967

Oggetto: DELIBERE A.T.A. DELL'ATO 3 DI MACERATA N. 9/10-2020 del 26/09/2020 - PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (ART. 10 L.R. N. 24/2009) - STRALCIO RELATIVO ALLA DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA LOCALIZZATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO SITO DA ADIBIRE A DISCARICA - APPROVAZIONE AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI VARI.

L'anno duemilaventi, il giorno venti del mese di ottobre, nel proprio ufficio.

Il Funzionario Responsabile

Preso atto che con la L.R. 24/2009 si dispone che la Regione Marche assicura la progressiva autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 200 del D.lgs. 152/2006, che coincidono con il territorio provinciale;

Atteso che:

- la Regione Marche, con Deliberazione Amministrativa n. 128 del 14.04.2015, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche del 30.04.2015, che contiene nella Parte Seconda - Proposta Pianificatoria - anche l'Appendice II "Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito";
- la Provincia di Macerata con Deliberazione n. 8 del 03/08/2017 ha approvato l'individuazione, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti nel PRGR ai sensi dell'articolo 197, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152,

Dato atto che:

- i Comuni della provincia di Macerata hanno sottoscritto la Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi

di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite l'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Macerata" ATA 3 e che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) si è formalmente insediata in data 5 aprile 2013;

- con decreto del Presidente dell'ATA n. 4 del 28.02.2017 è stato avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico professionale di redazione del Piano d'Ambito, procedimento concluso con la determinazione del dirigente dell'Ente n. 3 del 05.06.2017 con affidamento dell'incarico alla OIKOS Progetti di Milano;
- in data 01.11.2017 la OIKOS Progetti ha prodotto e consegnato il "Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati";
- in data 20.06.2018, con atto n. 1, l'Assemblea dell'ATA 3 ha approvato il "Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" e ha contestualmente avviato la procedura di VAS, il cui Documento Preliminare contiene quanto previsto dal punto A delle suddette Linee Guida regionali;

Dato atto che l'ATA, ha sottoposto all'approvazione assembleare la metodologia per la definizione dei criteri per consentire di individuare l'area sede del futuro impianto di discarica;

Considerato che l'approvazione della metodologia proposta consente, tramite l'applicazione dei criteri di microlocalizzazione e di individuazione delle aree residuali potenzialmente idonee, di evidenziare un adeguato numero di aree potenzialmente idonee secondo un ordine di preferenzialità da cui il gestore Cosmari potrà successivamente muovere per passare alla fase operativa di progettazione e realizzazione del nuovo impianto;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Territoriale di Ambito dell'ATO n. 3 Macerata (ATA 3) n. 10/20 del 26/06/2020, avente per oggetto Approvazione dei criteri localizzativi per l'individuazione delle aree idonee per l'impianto discarica dell'ATO 3 Macerata da inserire nel Piano d'Ambito";

Rilevato che l'assemblea ATA in sede di approvazione ha ribadito che anche la successiva fase di completamento del Piano d'Ambito sarà partecipata e condivisa dalle Amministrazioni e dalle altre Istituzioni locali nei singoli contenuti secondo il percorso già intrapreso per il Documento Preliminare e per lo stralcio;

Vista la nota dell'assemblea ATA prot. 9/20 assunto al prot. con n. 3110 del 27/02/2020 nella quale si trasmette la mappa che individua n. 3 aree potenzialmente idonee, nel Comune di Pollenza;

Considerato l'esito dell'incontro tecnico tenutosi alla sala consiliare dell'amministrazione provinciale il giorno 04/09/2020;

Vista la nota prot. n. 316 di ATA acquisita al Comune di Pollenza con prot. n. 12377 del 08/09/2020 avente per oggetto: "Verifica a scala comunale dei siti individuati per la localizzazione del nuovo impianto di discarica. Fase attuativa. Rif. delibera Assemblea ATA n. 10 del 26.06.2020 e incontro tecnico del 04/09/2020";

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 25/09/2020 avente ad oggetto: "Mozione per l'opposizione alla realizzazione di una discarica provinciale nel territorio di Pollenza" con la quale in ragione dei seguenti motivi:

- la presenza del Cosmari sulla linea di confine tra il Comune di Tolentino e quello di Pollenza, le cui esternalità ricadono per intero su Pollenza, costituisce già di per sé un grave carico ambientale di cui la comunità pollentina si è fatta e si sta facendo tutt'ora carico, poiché in quell'impianto transitano tutti i rifiuti urbani prodotti dai Comuni soci dell'A.t.a. 3, e la realizzazione di una discarica andrebbe a costituire un ulteriore aggravio non più sopportabile dalla popolazione e

razionalmente non motivabile nell'ottica di una gestione di ambito dei rifiuti che si basa sul principio della mutualità tra Comuni nel farsi carico delle problematiche inevitabilmente connesse;

- Il Comune di Pollenza si distingue da anni per essere uno dei Comuni più ricicloni dell'intera Regione Marche, non solo per % di raccolta differenziata, ma per produzione di rifiuti pro-capite e la realizzazione di una discarica significherebbe una penalizzazione importante a carico dei cittadini che fin qui tanto bene hanno fatto; questo, unito al punto precedente, avrebbe davvero il significato di una beffa ai danni della popolazione pollentina;

- Le tre macro-aree individuate nel nostro Comune non tengono conto della presenza di aziende vitivinicole e allevamenti riconosciute come di pregio, affermatesi in campo nazionale ed internazionale, che con la realizzazione di una discarica vedrebbero fortemente penalizzata o addirittura preclusa la propria attività; quei terreni verrebbero pericolosamente messi a rischio inquinamento, con la perdita di valore di tutto ciò che faticosamente gli imprenditori hanno costruito in questi legando i loro prodotti al nome di Pollenza;

- La presenza di diffuse "case sparse", seppur non costituisca di per se un criterio di legge di cui tener conto, va presa in considerazione perché non è pensabile non prevedere una congrua distanza minima dalle abitazioni con il rischio di esporre i residenti ad esalazioni, fastidi, negatività che potranno provenire dalla discarica con ripercussioni sulla qualità di vita dei cittadini e con la svalutazione delle loro proprietà;

- Nelle macro aree individuate tra C.da Cantagallo e C.da Santa Lucia è prevista la prossima realizzazione dei sentieri di collegamento tra l'Abbazia di Rambona ed il Castello della Rancia, un'importante opera per dare slancio turistico al Comune di Pollenza sulla scia del cluster del "turismo lento" su cui la Regione Marche ha impegnato somme considerevoli derivanti da fondi europei; tale opera è in fase di aggiudicazione della progettazione ed è già interamente finanziata, la realizzazione di una discarica inevitabilmente configgerebbe con tale opera rendendone inutile la realizzazione poiché come è del tutto evidente ne vanificherebbe ogni effetto positivo;

- Sempre a valle delle aree individuate tra c.da Cantagallo e C.da Santa Lucia è inoltre previsto la realizzazione dei sentieri "Cammini Lauretani" un progetto turistico di valenza interregionale, l'impatto visivo che la discarica avrebbe comprometterebbe sul nascere l'effetto positivo che questo progetto avrà sicuramente per Pollenza;

- Le aree individuate in c.da Cantagallo e c.da Santa Lucia, seppur non vincolate, sono luoghi storici in quanto quelle sono le terre dove si tenne la famosa battaglia del 1815 nota come "Battaglia di Tolentino" ed al centro di molteplici rievocazioni in quanto unanimemente considerata come la prima battaglia del Risorgimento Italiano; la presenza nelle vicinanze di più monumenti che ricordano l'evento sono la testimonianza dell'importanza di questi luoghi sotto l'aspetto storico;

- Nella zona di Cantagallo ci possono essere dei reperti archeologici;

- L'impatto visivo delle tre macroaree individuate nel Comune di Pollenza sarebbe drammatico non solo per il nostro Comune, ma anche per i Comuni confinanti poiché questo è un aspetto che non è stato adeguatamente considerato in fase di macrolocalizzazione e che un semplice programma informatico può dimostrare;

si è deliberato di impegnare il Sindaco e la Giunta ad opporsi alla realizzazione di una discarica provinciale per rifiuti urbani nel Comune di Pollenza mettendo in atto ogni azione ritenuta utile allo scopo avvalendosi anche di tecnici esterni in ausilio all'ufficio tecnico comunale per cercare di dimostrare la non idoneità dei luoghi ."

Dato atto altresì che il Consiglio comunale nella seduta del 14/10/2020 ha adottato una variazione al bilancio di previsione e al programma degli incarichi per la stipula dei contratti di collaborazione ex art. 3 commi 55-57 della legge n.244/2007, approvato con propria deliberazione n. 19 del 9/3/2020, prevedendo un ulteriore stanziamento di €. 22.000,00 al Cap. 198 destinato agli incarichi a soggetti esterni dell'Ente, che abbiano specifiche professionalità in merito, preordinati alla stesura di osservazioni di carattere qualitativo e quantitativo circa il Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti redatto ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/2009, in riferimento ai criteri localizzativi per l'individuazione delle aree idonee per l'impianto discarica formulati dall'ATO 3 Macerata con deliberazione n. 10 del 26/06/2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 15/10/2020 con la quale si è disposto quanto segue:

1. Di procedere alla stesura di osservazioni di carattere qualitativo e quantitativo da presentare all'ATO 3 Macerata in merito alla relazione tipo per la fase di attuazione del PDA -verifica a scala comunale delle macroaree potenzialmente idonee – in riferimento alla delibera Assemblea ATA n. 10 del 26.06.2020 e incontro tecnico del 04/09/2020;
2. Di procedere, per la finalità sopra espressa, a formulare specifico atto di indirizzo al Responsabile del Settore B (LL.PP. Urbanistica/Edilizia/Ambiente) al fine di incaricare, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, tecnici specialisti esterni dell'ente al fine di predisporre adeguate osservazioni da presentare alle competenti amministrazioni su quanto previsto dal precedente punto.
3. Di stabilire che gli incarichi in questione dovranno riguardare le seguenti professionalità:
- Archeologo per le valutazioni delle condizioni di rischio in ordine all'ipotesi di apertura di una discarica provinciale nell'ambito del territorio comunale di Pollenza in ambito archeologico con riferimento alle

- specifiche attuali emergenze archeologiche presenti sull'area interessata e al probabile impatto sui futuri studi di approfondimento delle stesse;
- Geologi per l'analisi degli aspetti geologico, geomorfologico, idrogeologico, geoambientale e paesaggistico;
 - Climatologi per lo studio climatico con riferimento al mesoclima medio anemometrico e termico, statistico e dinamico,
- nonché l'incarico per la realizzazione della digitalizzazione di dati cartografici, progettazione e realizzazione e sviluppo di un database in ambiente GIS con approccio multidisciplinare (dati geologici, idrogeologici, geomorfologici, climatici, agronomici ecc.) acquisiti da uno studio paesaggistico condotto nel territorio di Pollenza e con relativo allestimento cartografico restitutivo;
4. Di dare atto che per gli incarichi suddetti sono stati stanziati al Cap. 198 del bilancio di previsione 2020/2022 €. 22.000,00.
 5. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.
 6. Di dare comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

VISTO l'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 smi, in particolare come modificato dalla Legge 24.12.2007 n. 244 - *Legge Finanziaria 2008* (G.U. n. 300 del 28.12.2007), il quale prevede:

“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore...”;

VISTO l'art. 110, comma 6, del D.lgs. 267/2000, il quale prevede che “Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità”

VISTO l'art. 3, comma 56 della L. 24.12.2007 n. 244 - *Legge Finanziaria 2008* che stabilisce la necessità di fissare nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione, nonché il limite massimo della spesa annua per i medesimi incarichi e consulenze;

VISTO il vigente Regolamento per il conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione, stralcio del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.191 del 28/09/2010 ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 28/09/2020;

VISTO l'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) che testualmente recita: “L'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

VISTO l'allegato avviso di procedura comparativa per l'affidamento di incarichi professionali di tipo occasionale per la valutazione delle condizioni di rischio archeologico, fisico ambientali e climatico in ordine all'ipotesi di apertura di una discarica provinciale nel territorio del comune di Pollenza;

D E T E R M I N A

1. Di procedere, in esecuzione a quanto di disposto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 15/10/2020, ad effettuare una procedura comparativa pubblica per l'affidamento di un incarico professionale di tipo occasionale per lo svolgimento del progetto finalizzato all'acquisizione delle valutazioni circa le condizioni di rischio in ordine all'ipotesi di apertura di una discarica provinciale nell'ambito del territorio comunale di Pollenza negli ambiti:
 - Archeologico;
 - Fisico naturale con particolare riferimento agli aspetti geologico, geomorfologico, idrogeologico, geoambientale e paesaggistico;
 - Climatico con riferimento al mesoclima medio anemometrico e termico, statistico e dinamico.
2. Di approvare l'allegato avviso disponendo la sua pubblicazione all'Albo pretorio comunale e sul sito dell'Ente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to Appignanesi Giuliana

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 109, 2° comma e 151, 4° comma del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, del Responsabile del Servizio Finanziario.

20-10-2020

IL FUNZIONARIO CONTABILE
F.to Giannandrea Rosanna

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente determinazione:

- ❑ È stata pubblicata sull'albo pretorio on line del comune di Pollenza in data 23-10-2020, per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).

Pollenza,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Dott.ssa Simonetta Biagioli

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Ing. Federico Canullo